



**EP/AL/46**

**BOLLETTINO AIDS**

***VENT'ANNI DI AIDS IN PIEMONTE***

**BOLLETTINO AIDS**  
**VENT'ANNI DI AIDS IN PIEMONTE**

**Edizione 2004**

*A cura di*  
*Lorenza Ferrara, Daniela Lombardi,*  
*Roberto Raso, Vittorio Demicheli*

SeREMI

Servizio di riferimento Regionale di Epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e  
il controllo delle Malattie Infettive  
ASL 20 Alessandria

Il presente volume non è in vendita.

Esso verrà inviato, nei limiti delle disponibilità, a chi ne farà richiesta al seguente indirizzo:

- Servizio di riferimento Regionale di Epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle Malattie Infettive – **SeREMI**
- Servizio Sovrazonale di Epidemiologia – **SSEpi** - ASL 20

Via Venezia 6

15100 Alessandria

Tel +39 0131 307821 - Fax +39 0131 307847

E-mail: [seg.epidemiologia@asl20.piemonte.it](mailto:seg.epidemiologia@asl20.piemonte.it)

Sito internet <http://www.asl20.piemonte.it/SEPI/index.htm>

Il presente bollettino è inoltre disponibile, in questa versione,  
nel sito Internet: <http://www.asl20.piemonte.it/SEPI/index.htm>  
alla pagina : <http://www.asl20.piemonte.it/SEPI/prodssepi.htm>

Gennaio 2005

Edito a cura del Centro Stampa dell'A.S.L.20 – Alessandria Tortona della Regione Piemonte

# INDICE

|  |           |
|--|-----------|
| <b>INTRODUZIONE.....</b>   | <b>5</b>  |
| <b>MATERIALI E METODI .....</b>  | <b>6</b>  |
| <b>L'AIDS IN ITALIA.....</b>   | <b>7</b>  |
| <b>NOTIFICHE DI AIDS NELLA REGIONE PIEMONTE.....</b>   | <b>8</b>  |
| Tabella 1 Casi di AIDS notificati in Piemonte e casi di residenti piemontesi notificati in altre Regioni.....  | 8         |
| Tabella 2 Casi di AIDS in residenti non piemontesi notificati da strutture piemontesi .....  | 9         |
| Figura 1 Casi di AIDS in residenti non piemontesi notificati da strutture piemontesi.....  | 9         |
| Tabella 3 Casi di AIDS in residenti piemontesi notificati da strutture non piemontesi .....  | 10        |
| Figura 2 Casi di AIDS in residenti piemontesi notificati da strutture piemontesi .....   | 10        |
| Tabella 4 Casi di AIDS pediatrico notificati in Piemonte .....   | 11        |
| <b>LE NOTIFICHE DI AIDS TRA I RESIDENTI PIEMONTESI .....</b>   | <b>12</b> |
| <b>DISTRIBUZIONE TEMPORALE E GEOGRAFICA DEI CASI .....</b>   | <b>12</b> |
| Figura 3 Casi di AIDS in residenti piemontesi: andamento temporale dell'incidenza per anno di diagnosi (per 100.000 abitanti) .....                              | 12        |
| Figura 4 Casi di AIDS in residenti piemontesi: andamento temporale dell'incidenza, per anno di diagnosi e provincia di residenza (per100.000 abitanti) .....     | 13        |
| Figura 4 bis Casi di AIDS in residenti piemontesi: andamento temporale dell'incidenza, per anno di diagnosi e provincia di residenza (per100.000 abitanti) ..... | 14        |
| Tabella 5 Casi di AIDS in residenti piemontesi: andamento temporale dell'incidenza per anno di diagnosi e provincia di residenza (per 100.000 abitanti) .....    | 14        |
| Tabella 6 Casi di AIDS in stranieri residenti in Piemonte per area geografica di provenienza.  | 15        |
| Tabella 7 Casi di AIDS in residenti piemontesi per anno di diagnosi, stato in vita e tasso di letalità .....   | 16        |
| Figura 5 Casi di AIDS in residenti piemontesi, per anno di diagnosi e stato in vita.....   | 16        |
| <b>CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE E MODALITÀ DI TRASMISSIONE .....</b>   | <b>17</b> |
| Tabella 8 Distribuzione casi di AIDS in residenti piemontesi, per anno di diagnosi e sesso....   | 17        |
| Figura 6 Distribuzione casi di AIDS in residenti piemontesi per anno di diagnosi e sesso.....  | 17        |
| Figura 7 Distribuzione casi di AIDS in residenti adulti piemontesi: età media per sesso e per anno di diagnosi.....  | 18        |
| Figura 8 Casi di AIDS in residenti piemontesi: distribuzione dei casi per fasce di età e sesso   | 19        |

|  |    |
|--|----|
| Tabella 9 Casi di AIDS in residenti piemontesi maschi: distribuzione dell'incidenza per anno di diagnosi e fasce di età (per 100.000 abitanti) .....   | 20 |
| Tabella 10 Casi di AIDS in residenti piemontesi femmine: distribuzione dell'incidenza per anno di diagnosi e fasce di età (per 100.000 abitanti) ..... | 20 |
| Figura 9 Casi di AIDS in residenti piemontesi maschi: andamento temporale dell'incidenza per alcune fasce di età (per 100.000 abitanti) .....          | 21 |
| Figura 10 Casi di AIDS in residenti piemontesi femmine: andamento temporale dell'incidenza per alcune fasce di età (per 100.000 abitanti) .....        | 21 |
| Figura 11 Casi di AIDS in residenti piemontesi maschi: distribuzione per tipo di trasmissione (tutti gli anni) .....                                   | 22 |
| Figura 12 Casi di AIDS in residenti piemontesi femmine: distribuzione per tipo di trasmissione (tutti gli anni) .....                                  | 22 |

## INTRODUZIONE

In Italia, la raccolta sistematica dei dati sui casi di Sindrome da Immunodeficienza Acquisita (AIDS) è iniziata nel 1982 e, nel giugno 1984, è stata formalizzata in un Sistema di Sorveglianza Nazionale attraverso il quale vengono segnalati i casi di malattia diagnosticati dalle strutture cliniche del Paese. Con il decreto del 28 novembre 1986 (DM n. 288), l'AIDS è divenuta in Italia una malattia infettiva a notifica obbligatoria.

Dal 1982 la sorveglianza dei casi di AIDS ha fornito informazioni estremamente utili permettendo non solo di conoscere le caratteristiche dei pazienti con AIDS ma anche di stimare l'andamento e le dinamiche dell'epidemia HIV.

Negli ultimi anni, l'introduzione delle nuove terapie antiretrovirali ha modificato la storia naturale della malattia e il quadro epidemico. In particolare:

- il tempo tra l'infezione e la comparsa dei sintomi indicativi di AIDS si è allungato,
- il tasso di letalità è diminuito a causa del prolungamento della sopravvivenza,
- queste due modificazioni hanno determinato un aumento del numero complessivo della prevalenza delle persone con infezione da HIV (con o senza AIDS) e una diminuzione del numero di soggetti sieropositivi che evolvono in AIDS.

In tale contesto, il registro dei casi di AIDS non rappresenta più una fonte sufficiente per l'identificazione precoce dei cambiamenti nella diffusione del virus nella popolazione e per la programmazione di interventi preventivi. Affiancato a sistemi di rilevazione dell'infezione, rappresenta una fonte utile per la descrizione dei cambiamenti determinati dalle terapie antiretrovirali nella popolazione HIV positiva e una fonte di dati utili per la programmazione dell'organizzazione e della spesa sanitaria.

Viene di seguito proposto un lavoro di approfondimento sui dati epidemiologici riguardanti venti anni di epidemia di AIDS in Piemonte, realizzato utilizzando i dati del Registro Regionale piemontese confrontati con quelli raccolti presso il Registro Nazionale del Centro Operativo AIDS dell'Istituto Superiore di Sanità.

## MATERIALI E METODI

Dal 1998 è stato riordinato in Piemonte il Registro dei casi di AIDS che raccoglie le segnalazioni obbligatorie di nuove diagnosi di caso effettuate presso strutture sanitarie della Regione. Periodicamente, i dati del Registro Regionale sono confrontati con quelli raccolti dal 1982 dal Centro Operativo AIDS (COA) dell'Istituto Superiore di Sanità che si riferiscono a tutte le nuove diagnosi di caso effettuate presso le strutture sanitarie nazionali.

Poiché il sistema di sorveglianza per l'AIDS non prevede la segnalazione di decesso, il SeREMI provvede ad effettuare periodicamente una ricerca attiva dello stato in vita, svolta in collaborazione con i referenti SIMID (Sistema Informativo delle Malattie Infettive Diffusive) delle ASL piemontesi. La presenza nel registro AIDS di persone senza fissa dimora e le frequenti variazioni di residenza, anche interregionale, fanno sì che i dati relativi alla letalità vadano comunque considerati provvisori e interpretati con cautela.

Annualmente, il SeREMI effettua un confronto tra i dati presenti nel Registro piemontese e quelli presenti nel Registro nazionale, al fine di raccogliere i dati relativi a residenti piemontesi diagnosticati in altre Regioni italiane, verificare eventuali casi presenti in uno solo dei due registri, confrontare i dati sullo stato in vita delle persone con AIDS.

I dati presi in esame nel presente bollettino riguardano quindi le notifiche di casi di AIDS, adulti e pediatrici, effettuate tra il 1984 (anno della prima diagnosi di AIDS in Piemonte) e il 31 dicembre 2003. Le notifiche sono relative a tutti i pazienti diagnosticati presso le strutture sanitarie della Regione Piemonte e ai residenti piemontesi con nuova diagnosi di AIDS posta da strutture sanitarie di altre regioni.

L'analisi è stata quindi eseguita distinguendo l'insieme dei dati in due grandi gruppi di popolazione:

- le persone che risultano Segnalati nella regione Piemonte, a prescindere dalla regione di Residenza,
- Le persone che risultano Residenti nella regione Piemonte, a prescindere dalla regione di Segnalazione.

Nella seconda popolazione sono inclusi anche coloro la cui scheda risulta aggiornata nella regione Piemonte, a prescindere dalla regione di Residenza e dalla regione nella quale è stata effettuata la prima segnalazione.

## L'AIDS IN ITALIA

Dal 1982, anno della prima diagnosi di AIDS in Italia, al 31 dicembre 2003, sono stati notificati al COA 52836 casi di AIDS. Di questi, 41056 (77,7%) erano di sesso maschile, 733 (1,4%) in età pediatrica (= 12 anni) o con infezione trasmessa da madre a figlio, e 3179 (6%) erano stranieri.

In totale 33774 (64,3%) pazienti risultano deceduti. L'età mediana alla diagnosi, dei casi adulti, sia maschi che femmine, mostra un aumento nel tempo; l'età risulta di 34 anni per i maschi (range: 18-86 anni) e di 32 anni per le femmine (range: 18-80 anni).

L'andamento dei tassi di incidenza per anno di diagnosi mostra un incremento dei casi fino al 1995, seguita da una diminuzione nel 1996 continuata fino al 2001, mentre nel 2002 il numero dei casi diagnosticati sembra stabilizzarsi; nel 2003 i casi diagnosticati sono praticamente sovrapponibili a quelli del 2002. Come suggerito da alcune simulazioni (con modelli matematici) sull'andamento dei casi di AIDS, la repentina diminuzione di casi verificatisi negli ultimi anni non è attribuibile a una riduzione delle infezioni da HIV, ma soprattutto all'effetto delle terapie antiretrovirali combinate.

Tale effetto è presente in tutte le categorie a rischio, anche se l'accesso a tali terapie prima dell'AIDS è fortemente condizionato dalla conoscenza della condizione di sieropositività HIV, che può variare a seconda della categoria considerata.

Inoltre, si nota un aumento della proporzione dei casi attribuibili alla trasmissione sessuale e una diminuzione di quella delle altre modalità di trasmissione. Solo il 34,9% dei malati ha fatto uso di terapie antiretrovirali.

## NOTIFICHE DI AIDS NELLA REGIONE PIEMONTE.

In questa parte vengono presentate, nel loro insieme, le caratteristiche delle notifiche di AIDS trasmesse fino al 31/12/2003 riguardanti i residenti in Piemonte e i soggetti la cui diagnosi di AIDS è stata eseguita nella regione Piemonte.

L'analisi delle notifiche mostra come il maggior numero di persone non residenti diagnosticate in Piemonte provenga da regioni limitrofe (Lombardia e Liguria) e come dalle stesse Regioni siano notificati i casi in residenti piemontesi diagnosticati in altre Regioni italiane.

Tabella 1 Casi di AIDS notificati in Piemonte e casi di residenti piemontesi notificati in altre Regioni

| Anno di diagnosi | Totale segnalazioni da strutture Piemontesi | residenti non Piemontesi | residenti Piemontesi   |                             |             |
|------------------|---|--------------------------|------------------------|-----------------------------|-------------|
|                  |   | notificati in Piemonte   | notificati in Piemonte | notificati in altre regioni | totale      |
| 1984             | 0   | 0                        | 0                      | 1                           | 1           |
| 1985             | 5   | 0                        | 5                      | 2                           | 7           |
| 1986             | 26  | 4                        | 22                     | 4                           | 26          |
| 1987             | 69  | 14                       | 55                     | 9                           | 64          |
| 1988             | 121   | 5                        | 116                    | 16                          | 132         |
| 1989             | 160   | 24                       | 136                    | 18                          | 154         |
| 1990             | 207   | 34                       | 173                    | 30                          | 203         |
| 1991             | 256   | 32                       | 224                    | 34                          | 258         |
| 1992             | 309   | 40                       | 269                    | 35                          | 304         |
| 1993             | 341   | 63                       | 278                    | 32                          | 310         |
| 1994             | 384   | 51                       | 333                    | 37                          | 370         |
| 1995             | 365   | 46                       | 319                    | 52                          | 371         |
| 1996             | 345   | 30                       | 315                    | 35                          | 350         |
| 1997             | 219   | 13                       | 206                    | 22                          | 228         |
| 1998             | 154   | 15                       | 139                    | 21                          | 160         |
| 1999             | 153   | 17                       | 136                    | 14                          | 150         |
| 2000             | 131   | 12                       | 119                    | 11                          | 130         |
| 2001             | 128   | 10                       | 118                    | 6                           | 124         |
| 2002             | 132   | 14                       | 118                    | 8                           | 126         |
| 2003             | 94  | 6                        | 88                     | 11                          | 99          |
| <b>totale</b>    | <b>3599</b>                                 | <b>430</b>               | <b>3169</b>            | <b>398</b>                  | <b>3567</b> |

Nella Tabella 1 sono riportati i casi suddivisi fra coloro che risultano residenti in Piemonte, notificati in Piemonte o in altre regioni, e coloro che risultano semplicemente segnalati in Piemonte. Le segnalazioni provenienti dalle strutture della nostra Regione sono state 3599. Queste comprendono 3169 notifiche relative a persone residenti in Piemonte 430 notifiche di non residenti. I casi relativi a residenti Piemontesi segnalati da strutture



di altre Regioni Italiane sono invece 398. La residenza delle 430 persone non piemontesi risulta essere principalmente nelle Regioni limitrofe (tabella 2 e figura 1).

Tabella 2 Casi di AIDS in residenti non piemontesi notificati da strutture piemontesi

| <b>Regione residenza</b> | <b>n° casi</b> | <b>%</b>    |
|--------------------------|----------------|-------------|
| Valle d'Aosta            | 10             | 2,33%       |
| Lombardia                | 246            | 57,21%      |
| Trentino Alto Adige      | 2              | 0,47%       |
| Veneto                   | 2              | 0,47%       |
| Friuli Venezia Giulia    | 1              | 0,23%       |
| Liguria                  | 34             | 7,91%       |
| Emilia Romagna           | 10             | 2,33%       |
| Toscana                  | 4              | 0,93%       |
| Lazio                    | 11             | 2,56%       |
| Campania                 | 6              | 1,40%       |
| Puglia                   | 5              | 1,16%       |
| Basilicata               | 2              | 0,47%       |
| Calabria                 | 9              | 2,09%       |
| Sicilia                  | 11             | 2,56%       |
| Sardegna                 | 6              | 1,40%       |
| estera                   | 13             | 3,02%       |
| ignota                   | 58             | 13,49%      |
| <b>Totale</b>            | <b>430</b>     | <b>100%</b> |

Figura 1 Casi di AIDS in residenti non piemontesi notificati da strutture piemontesi



In Tabella 3 e figura 2 è riportato il numero di residenti Piemontesi segnalati da strutture di altre Regioni Italiane.

Tabella 3 Casi di AIDS in residenti piemontesi notificati da strutture non piemontesi

| Regione di Segnalazione | n° casi    | %           |
|-------------------------|------------|-------------|
| Valle d'Aosta           | 2          | 0,50%       |
| Lombardia               | 230        | 57,71%      |
| Trentino Alto Adige     | 3          | 0,75%       |
| Veneto                  | 8          | 1,99%       |
| Friuli Venezia Giulia   | 5          | 1,24%       |
| Liguria                 | 67         | 16,67%      |
| Emilia Romagna          | 27         | 7,21%       |
| Toscana                 | 10         | 2,49%       |
| Umbria                  | 2          | 0,50%       |
| Marche                  | 3          | 0,75%       |
| Lazio                   | 16         | 3,98%       |
| Abruzzo                 | 4          | 1,00%       |
| Molise                  | 1          | 0,25%       |
| Campania                | 4          | 1,00%       |
| Puglia                  | 5          | 1,24%       |
| Basilicata              | 1          | 0,25%       |
| Calabria                | 2          | 0,50%       |
| Sicilia                 | 6          | 1,49%       |
| Sardegna                | 2          | 0,50%       |
| <b>Totale</b>           | <b>398</b> | <b>100%</b> |

Figura 2 Casi di AIDS in residenti piemontesi notificati da strutture piemontesi



Analizzando separatamente i casi pediatrici (Tabella 4), si nota che in questo caso i “fuori regione” rappresentano una porzione minore rispetto ai residenti piemontesi.

Tabella 4 Casi di AIDS pediatrico notificati in Piemonte

| Anno Diagnosi | Regione di residenza |          |          |          |
|---------------|----------------------|----------|----------|----------|
|               | Piemonte             | Campania | estera   | ignota   |
| 1984          | 2                    |          |          |          |
| 1986          | 1                    |          |          |          |
| 1989          | 2                    |          |          |          |
| 1990          | 5                    |          |          |          |
| 1991          | 4                    |          |          |          |
| 1992          | 5                    |          |          |          |
| 1993          | 4                    |          |          |          |
| 1994          | 4                    |          |          |          |
| 1995          | 3                    | 1        |          | 1        |
| 1996          | 3                    |          |          |          |
| 1997          | 7                    |          |          |          |
| 2002          | 1                    |          | 1        |          |
| 2003          | 1                    |          |          |          |
| <b>Totale</b> | <b>30</b>            | <b>1</b> | <b>1</b> | <b>1</b> |

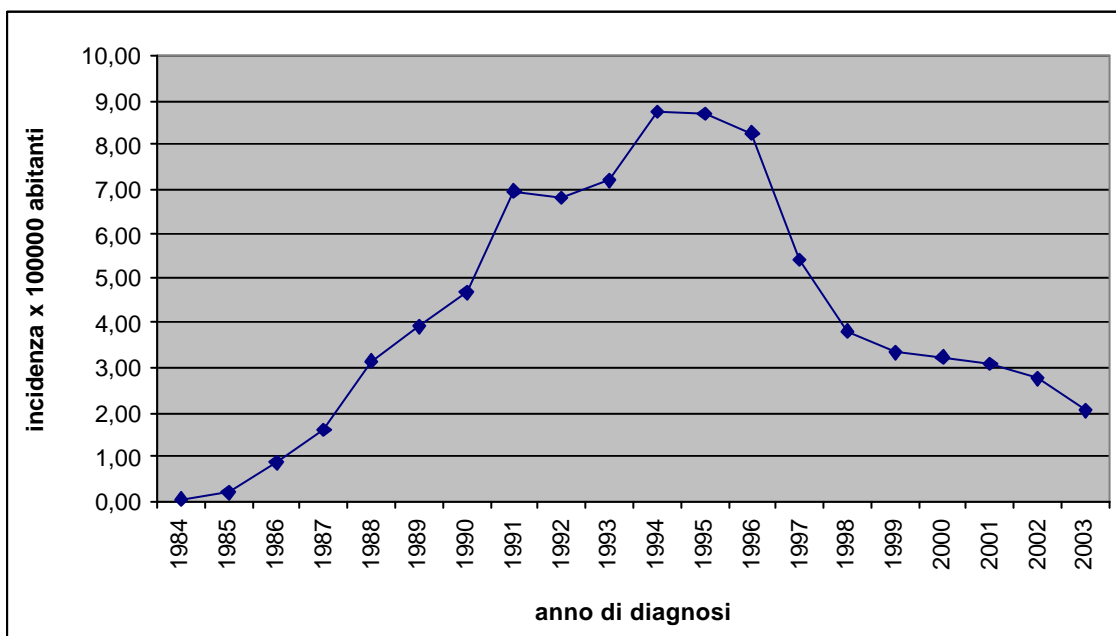
## LE NOTIFICHE DI AIDS TRA I RESIDENTI PIEMONTESI

### DISTRIBUZIONE TEMPORALE E GEOGRAFICA DEI CASI

Al 31 dicembre 2003 risultano notificati in Italia 3567 casi di AIDS in residenti piemontesi. Riferendoci alla popolazione piemontese dell'ultimo Censimento Nazionale della Popolazione (2001)\*, il tasso cumulativo d'incidenza risulta di 84,63 casi ogni 100.000 abitanti. Questo numero differisce lievemente da quello del COA (3550) perché i dati sono stati da noi analizzati, e sono state recuperate alcune notifiche non inviate all'ISS.

L'andamento dell'incidenza delle diagnosi osservato nel corso degli anni tra i residenti piemontesi mostra una costante crescita sino al 1995, periodo dell'introduzione delle prime terapie con farmaci antiretrovirali, cui fa seguito una lieve diminuzione nel 1996 e, successivamente, una netta e progressiva riduzione sino a 2,78 casi per 100.000 abitanti del 2002 e 2,04 casi del 2003.

Figura 3 Casi di AIDS in residenti piemontesi: andamento temporale dell'incidenza per anno di diagnosi (per 100.000 abitanti)



\* Per la descrizione della distribuzione temporale e geografica dei casi si è utilizzata come popolazione di riferimento quella rilevata al Censimento del 2001; ciò al fine di permettere il raffronto con l'andamento a livello nazionale, basato appunto su questo dato.

L'andamento nel tempo dei nuovi casi di AIDS per Provincia di residenza, confrontato con quello regionale, è rappresentato nelle figure 4 e 4 bis e nella tabella 5.

Figura 4 Casi di AIDS in residenti piemontesi: andamento temporale dell'incidenza, per anno di diagnosi e provincia di residenza (per100.000 abitanti)

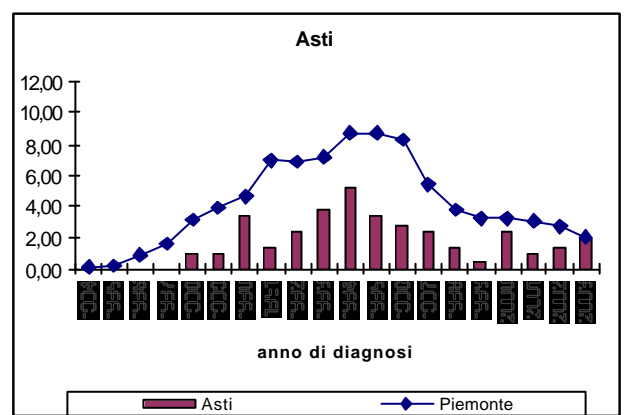
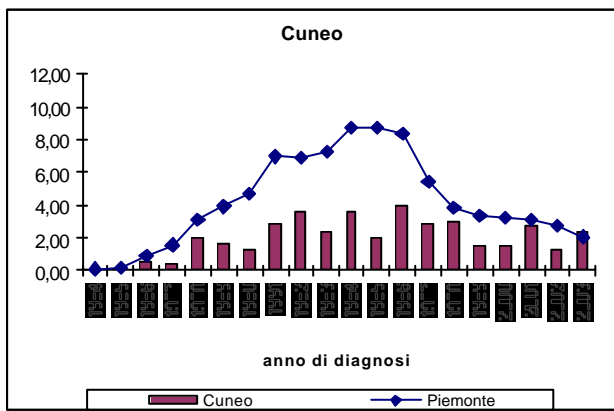
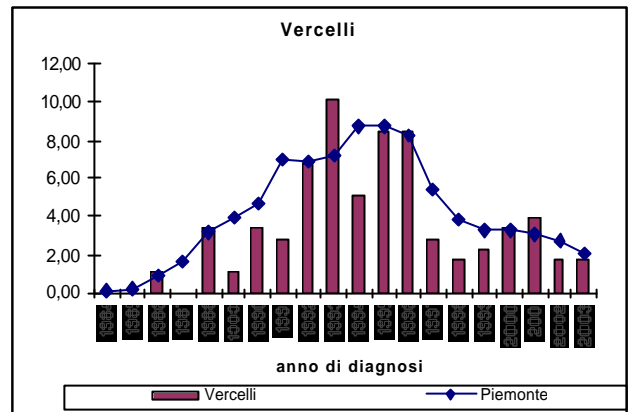
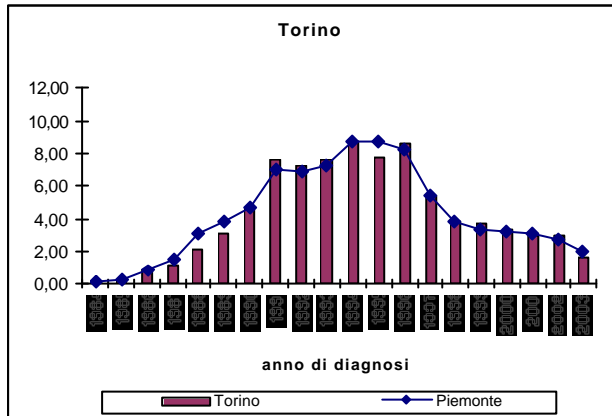


Figura 4 bis Casi di AIDS in residenti piemontesi: andamento temporale dell'incidenza, per anno di diagnosi e provincia di residenza (per100.000 abitanti)

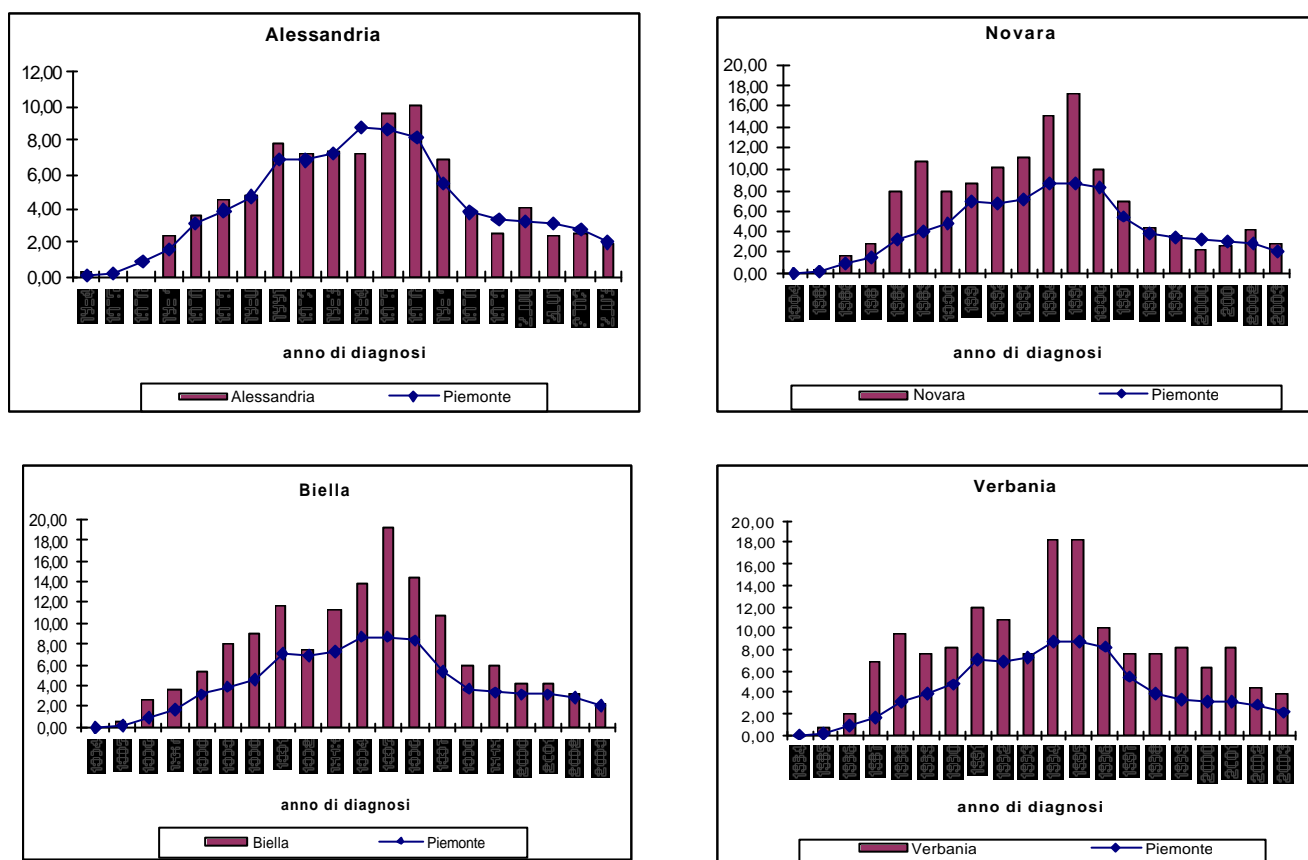


Tabella 5 Casi di AIDS in residenti piemontesi: andamento temporale dell'incidenza per anno di diagnosi e provincia di residenza (per 100.000 abitanti)

| Anno diagnosi | Torino | Vercelli | Novara | Cuneo | Asti | Alessandria | Biella | Verbania |
|---------------|--------|----------|--------|-------|------|-------------|--------|----------|
| 1984          | 0,09   | 0,00     | 0,00   | 0,00  | 0,00 | 0,24        | 0,00   | 0,00     |
| 1985          | 0,23   | 0,00     | 0,29   | 0,00  | 0,00 | 0,00        | 0,53   | 0,63     |
| 1986          | 0,83   | 1,13     | 1,75   | 0,54  | 0,00 | 0,00        | 2,67   | 1,89     |
| 1987          | 1,25   | 0,00     | 2,92   | 0,36  | 0,00 | 2,39        | 3,74   | 6,92     |
| 1988          | 2,17   | 3,39     | 7,87   | 1,98  | 0,96 | 3,59        | 5,34   | 9,43     |
| 1989          | 3,14   | 1,13     | 10,79  | 1,62  | 0,96 | 4,54        | 8,01   | 7,55     |
| 1990          | 4,62   | 3,39     | 7,87   | 1,26  | 3,36 | 4,78        | 9,08   | 8,17     |
| 1991          | 7,62   | 2,83     | 8,75   | 2,88  | 1,44 | 7,89        | 11,75  | 11,95    |
| 1992          | 7,16   | 6,79     | 10,20  | 3,59  | 2,40 | 7,17        | 7,48   | 10,69    |
| 1993          | 7,53   | 10,18    | 11,08  | 2,34  | 3,84 | 7,41        | 11,22  | 7,55     |
| 1994          | 8,82   | 5,09     | 15,16  | 3,59  | 5,28 | 7,17        | 13,89  | 18,23    |
| 1995          | 7,85   | 8,48     | 17,20  | 1,98  | 3,36 | 9,56        | 19,23  | 18,23    |
| 1996          | 8,59   | 8,48     | 9,91   | 3,95  | 2,88 | 10,04       | 14,42  | 10,06    |
| 1997          | 5,40   | 2,83     | 7,00   | 2,88  | 2,40 | 6,93        | 10,68  | 7,55     |
| 1998          | 3,83   | 1,70     | 4,37   | 3,06  | 1,44 | 3,83        | 5,87   | 7,55     |
| 1999          | 3,69   | 2,26     | 3,50   | 1,44  | 0,48 | 2,63        | 5,87   | 8,17     |
| 2000          | 3,42   | 3,39     | 2,33   | 1,44  | 2,40 | 4,06        | 4,27   | 6,29     |
| 2001          | 3,05   | 3,96     | 2,62   | 2,70  | 0,96 | 2,39        | 4,27   | 8,17     |
| 2002          | 3,05   | 1,70     | 4,08   | 1,26  | 1,44 | 2,63        | 3,20   | 4,40     |
| 2003          | 1,71   | 1,70     | 2,92   | 2,34  | 1,92 | 1,91        | 2,14   | 3,77     |

Il numero di persone straniere con AIDS è sostanzialmente stabile negli ultimi anni; questo significa che il peso relativo della componente straniera appare in aumento a causa della netta diminuzione dei casi tra i cittadini italiani (tabella 6).

Tabella 6 Casi di AIDS in stranieri residenti in Piemonte per area geografica di provenienza

| <b>AREA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA</b> | <b>1984-1988</b> | <b>1989-1993</b> | <b>1994-1998</b> | <b>1999-2003</b> |
|---------------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| ITALIA                                | 246              | 1217             | 1397             | 539              |
| EUROPA CONTINENTALE                   |                  | 4                | 10               | 2                |
| EST EUROPA                            |                  | 2                | 1                | 1                |
| NORD AFRICA                           |                  | 3                | 7                | 11               |
| AFRICA CENTRALE                       |                  | 3                | 3                | 1                |
| AFRICA OCCIDENTALE                    |                  | 10               | 24               | 35               |
| AFRICA ORIENTALE                      |                  | 1                | 12               | 8                |
| SUD AFRICA                            |                  |                  | 1                |                  |
| NORD AMERICA                          |                  |                  | 1                |                  |
| CENTRO AMERICA                        |                  |                  |                  | 1                |
| CARAIBI                               |                  |                  |                  | 2                |
| SUD AMERICA TEMPERATA                 |                  |                  | 1                | 1                |
| SUD AMERICA TROPICALE                 |                  | 5                | 6                | 5                |
| SUB CONTINENTE INDIANO                |                  | 0                | 1                |                  |
| nd                                    | 2                | 1                | 7                | 4                |

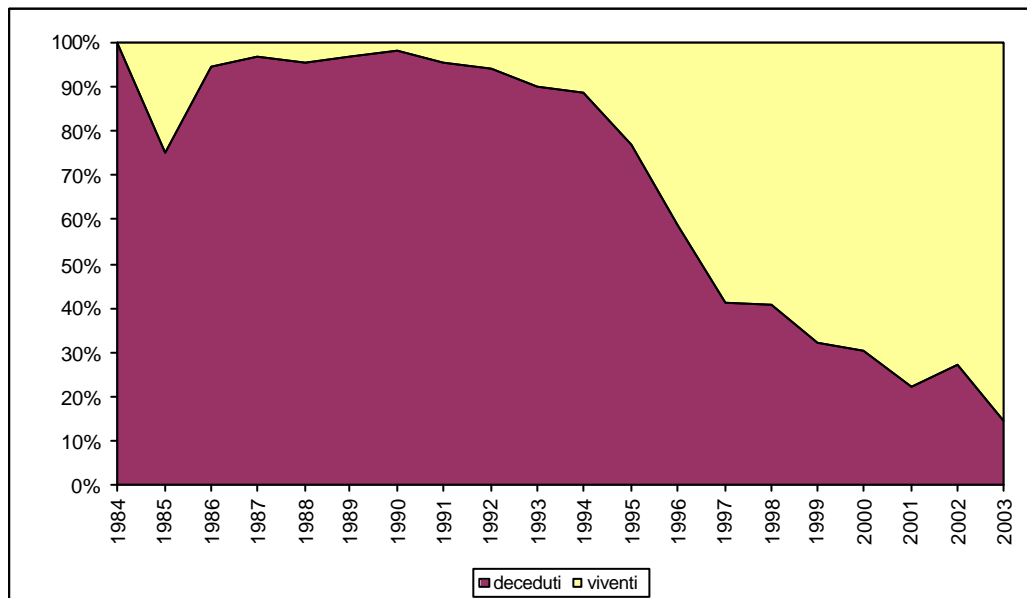
Tra i casi di AIDS dei residenti in Piemonte, il 69,8% risulta deceduto al 31 dicembre 2003. Poiché la notifica di decesso per AIDS, contrariamente a quella di diagnosi di caso, non è obbligatoria, l'archivio è periodicamente aggiornato tramite una ricerca attiva dello stato in vita. L'ultima ricerca effettuata ha indagato i decessi avvenuti entro il I semestre 2003.

Il tasso di letalità tende a crescere con il tempo trascorso dalla diagnosi, fino a raggiungere il 100 % nel 1984 (tabella 7 e figura 5). Dei 3575 casi di AIDS diagnosticati in cittadini Piemontesi, 983 soggetti risultano essere ancora viventi, 2497 risultano invece deceduti; la letalità totale è quindi pari al 69,8%. La proporzione dei soggetti attualmente viventi sul totale dei diagnosticati si aggira intorno al 27%.

Tabella 7 Casi di AIDS in residenti piemontesi per anno di diagnosi, stato in vita e tasso di letalità

| Anno di diagnosi | n° casi     | viventi    | deceduti    | persi     | letalità %   |
|------------------|-------------|------------|-------------|-----------|--------------|
| 1984             | 3           | 0          | 3           | 0         | 100,0%       |
| 1985             | 8           | 2          | 6           | 0         | 75,0%        |
| 1986             | 37          | 2          | 34          | 1         | 91,9%        |
| 1987             | 67          | 2          | 65          | 0         | 97,0%        |
| 1988             | 133         | 6          | 127         | 0         | 95,5%        |
| 1989             | 164         | 5          | 157         | 2         | 95,7%        |
| 1990             | 197         | 4          | 189         | 4         | 95,9%        |
| 1991             | 293         | 14         | 278         | 1         | 94,9%        |
| 1992             | 288         | 17         | 267         | 4         | 92,7%        |
| 1993             | 304         | 31         | 269         | 4         | 88,5%        |
| 1994             | 368         | 42         | 322         | 4         | 87,5%        |
| 1995             | 367         | 83         | 278         | 6         | 75,7%        |
| 1996             | 348         | 142        | 200         | 6         | 57,5%        |
| 1997             | 228         | 130        | 90          | 8         | 39,5%        |
| 1998             | 160         | 93         | 64          | 3         | 40,0%        |
| 1999             | 140         | 91         | 43          | 6         | 30,7%        |
| 2000             | 136         | 92         | 40          | 4         | 29,4%        |
| 2001             | 131         | 95         | 27          | 9         | 20,6%        |
| 2002             | 117         | 78         | 29          | 10        | 24,8%        |
| 2003             | 86          | 54         | 9           | 23        | 10,5%        |
| <b>Totale</b>    | <b>3575</b> | <b>983</b> | <b>2497</b> | <b>95</b> | <b>69,8%</b> |

Figura 5 Casi di AIDS in residenti piemontesi, per anno di diagnosi e stato in vita





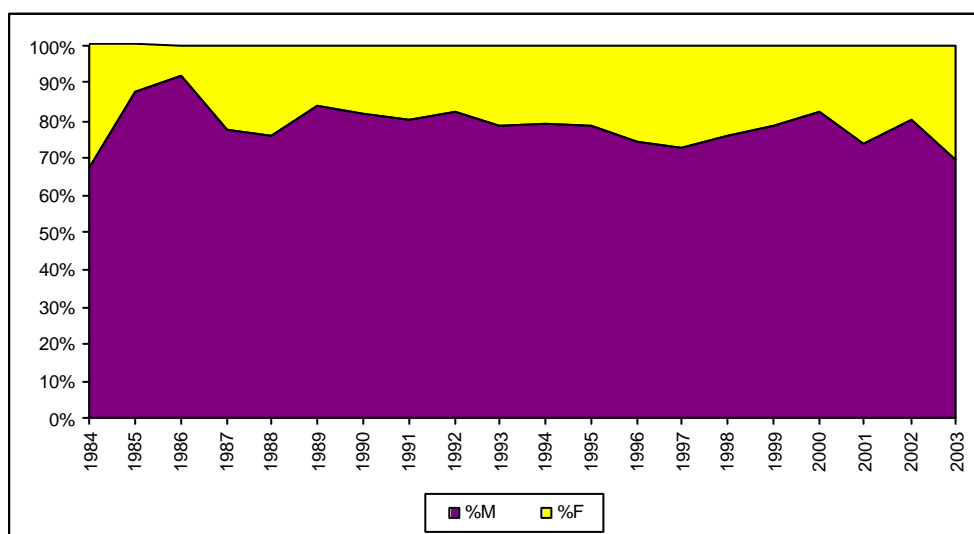
## CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE E MODALITÀ DI TRASMISSIONE

La distribuzione dei casi in base al sesso e all'anno di diagnosi mostra la maggior diffusione dell'AIDS nella popolazione maschile rispetto a quella femminile. In accordo con il dato nazionale, la proporzione maschi/femmine non risulta sostanzialmente modificata negli ultimi dieci anni (tabella 8 e figura 6).

Tabella 8 Distribuzione casi di AIDS in residenti piemontesi, per anno di diagnosi e sesso

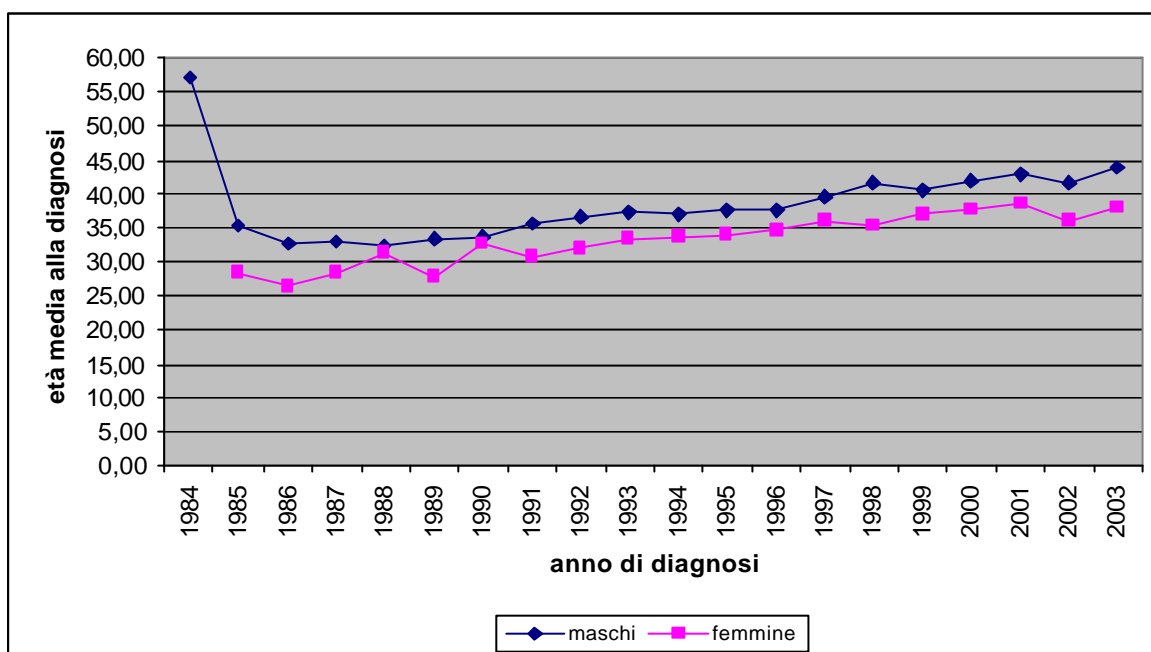
| Anno diagnosi | Maschi      | %M         | Femmine    | %F         | Totale      |
|---------------|-------------|------------|------------|------------|-------------|
| 1984          | 2           | 67%        | 1          | 33%        | 3           |
| 1985          | 7           | 88%        | 1          | 13%        | 8           |
| 1986          | 34          | 92%        | 3          | 8%         | 37          |
| 1987          | 52          | 78%        | 15         | 22%        | 67          |
| 1988          | 101         | 76%        | 32         | 24%        | 133         |
| 1989          | 138         | 84%        | 26         | 16%        | 164         |
| 1990          | 161         | 82%        | 36         | 18%        | 197         |
| 1991          | 235         | 80%        | 58         | 20%        | 293         |
| 1992          | 238         | 83%        | 50         | 17%        | 288         |
| 1993          | 238         | 78%        | 66         | 22%        | 304         |
| 1994          | 292         | 79%        | 76         | 21%        | 368         |
| 1995          | 289         | 79%        | 78         | 21%        | 367         |
| 1996          | 259         | 74%        | 89         | 26%        | 348         |
| 1997          | 166         | 73%        | 62         | 27%        | 228         |
| 1998          | 122         | 76%        | 38         | 24%        | 160         |
| 1999          | 110         | 79%        | 30         | 21%        | 140         |
| 2000          | 112         | 82%        | 24         | 18%        | 136         |
| 2001          | 97          | 74%        | 34         | 26%        | 131         |
| 2002          | 94          | 80%        | 23         | 20%        | 117         |
| 2003          | 60          | 70%        | 26         | 30%        | 86          |
| <b>totale</b> | <b>2807</b> | <b>79%</b> | <b>768</b> | <b>21%</b> | <b>3575</b> |

Figura 6 Distribuzione casi di AIDS in residenti piemontesi per anno di diagnosi e sesso



L'età media alla diagnosi dei casi adulti di AIDS mostra un aumento nel tempo, sia tra i maschi che tra le femmine. Infatti, nel 1985 l'età media era di 35 anni per i maschi e di 28 per le femmine, mentre nel 2003 le età medie sono salite rispettivamente a 44 e 38.

Figura 7 Distribuzione casi di AIDS in residenti adulti piemontesi: età media per sesso e per anno di diagnosi



La figura 8 mostra l'andamento dei casi per fascia di età e sesso, dettagliato nella tabella 9 (maschi) e nella tabella 10 (femmine). In Figura 9 e 10 è illustrato, rispettivamente per i maschi e le femmine, l'andamento dell'incidenza per le sole fasce di età in cui si concentra il maggior numero di casi.

L'incidenza dei casi di AIDS tra i maschi evidenzia una inversione tra i primi e gli ultimi anni osservati: mentre sino al 1991 l'incidenza era maggiore nelle fasce di età più giovanili, a partire dal 2000 sono le fasce di età più anziane a mostrare l'incidenza maggiore. Una distribuzione simile si osserva per gli ultimi anni anche tra le femmine, sebbene negli anni precedenti fosse più evidente una distribuzione dell'incidenza maggiore nelle fasce di età centrali.

Figura 8 Casi di AIDS in residenti piemontesi: distribuzione dei casi per fasce di età e sesso

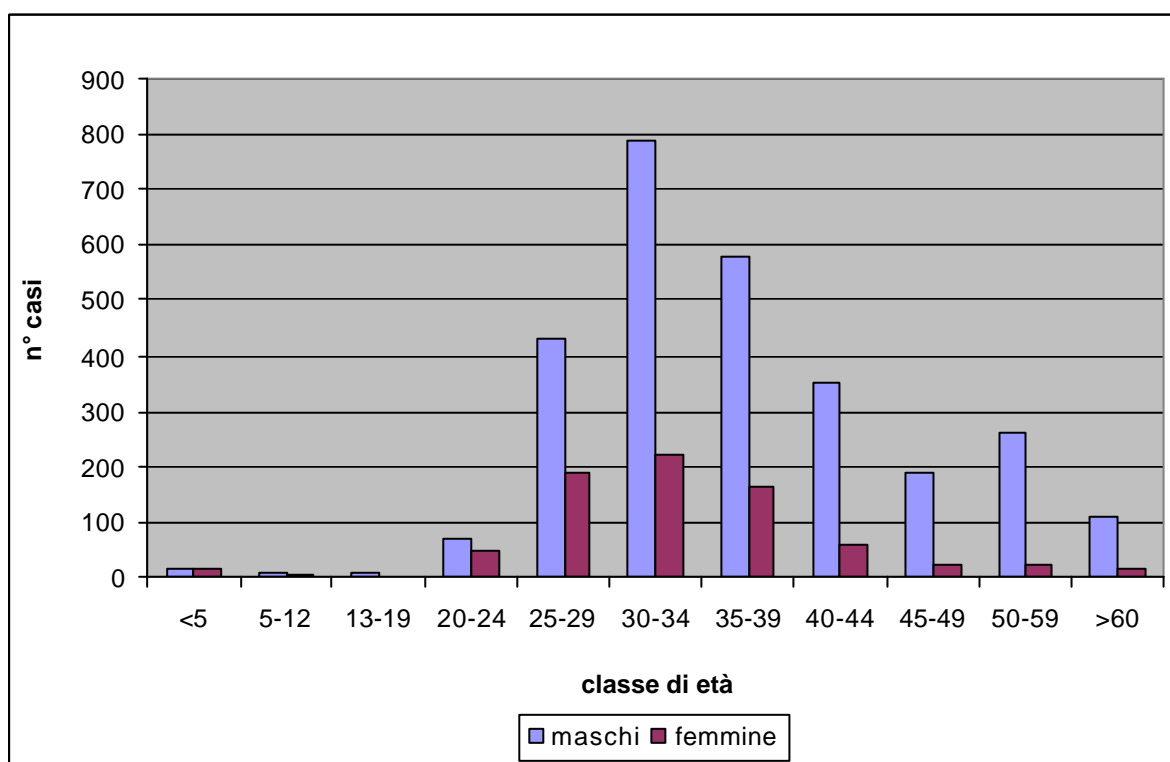


Tabella 9 Casi di AIDS in residenti piemontesi maschi: distribuzione dell'incidenza per anno di diagnosi e fasce di età (per 100.000 abitanti)

| Anno Diagnosi | <5           | 5-12        | 13-19       | 20-24        | 25-29         | 30-34         | 35-39         | 40-44         | 45-49         | 50-59        | >60          |
|---------------|--------------|-------------|-------------|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|--------------|
| 1984          | 1,13         | 0,00        | 0,00        | 0,00         | 0,00          | 0,00          | 0,00          | 0,00          | 0,00          | 0,36         | 0,00         |
| 1985          | 0,00         | 0,00        | 0,00        | 0,90         | 1,33          | 0,60          | 1,18          | 0,00          | 0,00          | 0,36         | 0,00         |
| 1986          | 1,13         | 0,00        | 0,00        | 6,30         | 5,31          | 4,77          | 2,36          | 2,64          | 0,00          | 0,36         | 0,20         |
| 1987          | 0,00         | 0,00        | 0,00        | 4,50         | 13,95         | 5,96          | 2,94          | 1,98          | 2,10          | 1,78         | 0,00         |
| 1988          | 0,00         | 0,00        | 0,79        | 10,81        | 25,24         | 12,52         | 7,07          | 2,64          | 3,50          | 2,85         | 0,00         |
| 1989          | 1,13         | 0,00        | 0,79        | 7,20         | 27,23         | 20,86         | 12,96         | 9,25          | 5,61          | 2,49         | 0,20         |
| 1990          | 1,13         | 0,00        | 0,00        | 4,50         | 33,87         | 27,42         | 17,08         | 7,93          | 4,91          | 2,13         | 0,79         |
| 1991          | 1,13         | 1,44        | 0,79        | 5,40         | 43,83         | 36,96         | 20,61         | 17,84         | 7,01          | 5,69         | 1,78         |
| 1992          | 0,00         | 0,72        | 0,00        | 1,80         | 27,23         | 51,86         | 27,09         | 13,88         | 7,71          | 8,18         | 1,18         |
| 1993          | 1,13         | 0,72        | 0,00        | 0,90         | 21,25         | 48,28         | 31,21         | 13,88         | 12,61         | 7,12         | 1,97         |
| 1994          | 2,27         | 0,72        | 0,79        | 4,50         | 25,24         | 62,59         | 38,87         | 10,57         | 12,61         | 10,32        | 2,17         |
| 1995          | 2,27         | 0,00        | 0,00        | 1,80         | 23,24         | 64,38         | 32,98         | 26,43         | 9,81          | 6,76         | 2,57         |
| 1996          | 0,00         | 0,72        | 0,79        | 3,60         | 15,27         | 47,69         | 41,81         | 20,48         | 14,02         | 7,47         | 1,38         |
| 1997          | 3,40         | 0,72        | 0,00        | 2,70         | 5,31          | 26,82         | 23,56         | 19,16         | 9,81          | 6,40         | 0,99         |
| 1998          | 0,00         | 0,00        | 0,00        | 0,90         | 4,65          | 14,31         | 18,26         | 13,88         | 9,11          | 6,05         | 1,58         |
| 1999          | 0,00         | 0,00        | 0,79        | 1,80         | 2,66          | 16,69         | 15,90         | 12,55         | 6,31          | 4,63         | 1,38         |
| 2000          | 0,00         | 0,00        | 0,00        | 0,90         | 4,65          | 8,94          | 12,96         | 19,82         | 8,41          | 6,76         | 1,18         |
| 2001          | 0,00         | 0,00        | 0,00        | 0,00         | 1,99          | 7,15          | 16,49         | 16,52         | 4,20          | 4,98         | 1,78         |
| 2002          | 1,13         | 0,00        | 0,79        | 0,90         | 2,66          | 7,75          | 10,60         | 17,18         | 6,31          | 5,69         | 0,79         |
| 2003          | 0,00         | 0,00        | 0,79        | 1,80         | 1,33          | 4,77          | 7,07          | 5,29          | 7,01          | 2,13         | 2,17         |
| <b>Totale</b> | <b>15,89</b> | <b>5,05</b> | <b>6,33</b> | <b>61,23</b> | <b>286,23</b> | <b>470,33</b> | <b>341,00</b> | <b>231,93</b> | <b>131,05</b> | <b>92,52</b> | <b>22,10</b> |

Tabella 10 Casi di AIDS in residenti piemontesi femmine: distribuzione dell'incidenza per anno di diagnosi e fasce di età (per 100.000 abitanti)

| Anno diagnosi | <5           | 5-12        | 13-19       | 20-24        | 25-29         | 30-34         | 35-39        | 40-44        | 45-49        | 50-59       | >60         |
|---------------|--------------|-------------|-------------|--------------|---------------|---------------|--------------|--------------|--------------|-------------|-------------|
| 1984          | 1,20         | 0,00        | 0,00        | 0,00         | 0,00          | 0,00          | 0,00         | 0,00         | 0,00         | 0,00        | 0,00        |
| 1985          | 0,00         | 0,00        | 0,00        | 0,00         | 0,69          | 0,00          | 0,00         | 0,00         | 0,00         | 0,00        | 0,00        |
| 1986          | 0,00         | 0,00        | 0,00        | 0,00         | 2,07          | 0,00          | 0,00         | 0,00         | 0,00         | 0,00        | 0,00        |
| 1987          | 0,00         | 0,00        | 0,00        | 5,62         | 4,83          | 0,62          | 0,60         | 0,00         | 0,00         | 0,00        | 0,00        |
| 1988          | 0,00         | 0,00        | 0,00        | 7,49         | 9,66          | 3,08          | 1,80         | 0,00         | 0,00         | 0,34        | 0,15        |
| 1989          | 0,00         | 0,76        | 0,00        | 6,55         | 8,28          | 1,85          | 1,80         | 0,00         | 0,00         | 0,00        | 0,00        |
| 1990          | 3,59         | 0,76        | 0,00        | 4,68         | 4,83          | 6,77          | 2,40         | 1,33         | 0,70         | 0,34        | 0,15        |
| 1991          | 1,20         | 0,00        | 0,00        | 4,68         | 15,87         | 12,31         | 1,20         | 2,67         | 1,40         | 0,34        | 0,00        |
| 1992          | 4,79         | 0,00        | 0,00        | 4,68         | 11,04         | 9,85          | 2,40         | 0,67         | 1,40         | 0,00        | 0,29        |
| 1993          | 2,39         | 0,00        | 0,00        | 1,87         | 13,80         | 13,54         | 7,79         | 2,67         | 0,70         | 0,34        | 0,15        |
| 1994          | 1,20         | 0,00        | 0,00        | 1,87         | 13,11         | 16,62         | 10,18        | 2,67         | 2,09         | 0,34        | 0,29        |
| 1995          | 1,20         | 0,00        | 0,00        | 0,94         | 8,28          | 19,70         | 14,37        | 3,33         | 1,40         | 0,34        | 0,00        |
| 1996          | 0,00         | 1,52        | 0,00        | 1,87         | 12,42         | 18,47         | 14,37        | 2,67         | 2,09         | 1,38        | 0,29        |
| 1997          | 2,39         | 0,76        | 0,00        | 1,87         | 6,21          | 8,62          | 13,18        | 4,67         | 0,00         | 1,38        | 0,15        |
| 1998          | 0,00         | 0,00        | 0,00        | 2,81         | 4,83          | 5,54          | 7,19         | 2,67         | 0,00         | 0,34        | 0,29        |
| 1999          | 0,00         | 0,00        | 0,00        | 0,94         | 3,45          | 4,92          | 5,39         | 2,67         | 1,40         | 0,00        | 0,15        |
| 2000          | 0,00         | 0,00        | 0,00        | 0,00         | 2,76          | 1,23          | 4,79         | 4,00         | 1,40         | 0,34        | 0,15        |
| 2001          | 0,00         | 0,00        | 0,00        | 0,00         | 4,83          | 5,54          | 4,79         | 2,00         | 1,40         | 0,69        | 0,44        |
| 2002          | 0,00         | 0,00        | 0,00        | 0,94         | 2,07          | 5,54          | 1,80         | 2,00         | 0,70         | 1,03        | 0,00        |
| 2003          | 1,20         | 0,00        | 0,83        | 0,94         | 0,69          | 3,08          | 4,19         | 4,00         | 2,09         | 0,34        | 0,00        |
| <b>Totale</b> | <b>19,15</b> | <b>3,80</b> | <b>0,83</b> | <b>47,75</b> | <b>129,68</b> | <b>137,28</b> | <b>98,22</b> | <b>38,00</b> | <b>16,75</b> | <b>7,58</b> | <b>2,50</b> |

Figura 9 Casi di AIDS in residenti piemontesi maschi: andamento temporale dell'incidenza per alcune fasce di età (per 100.000 abitanti)

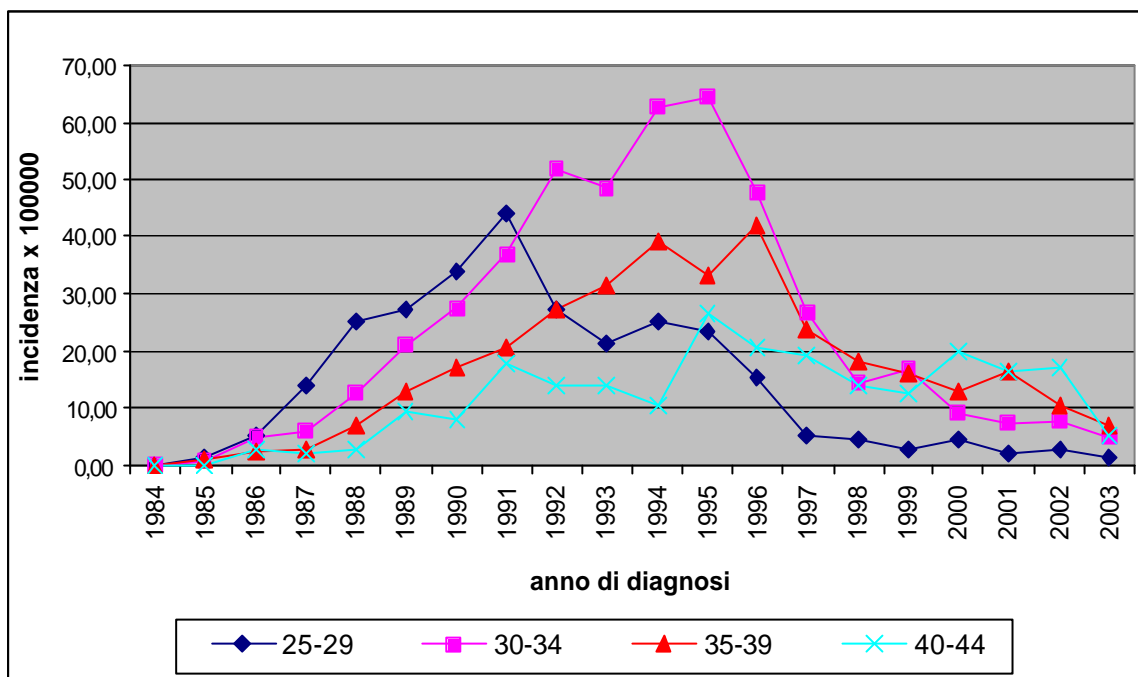
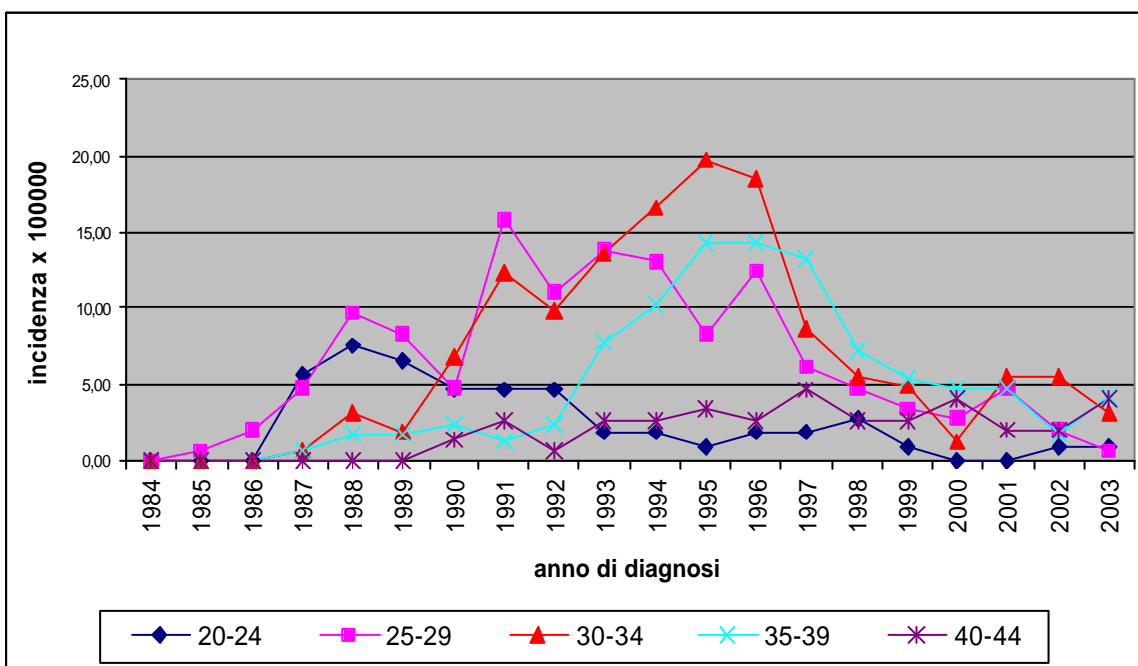


Figura 10 Casi di AIDS in residenti piemontesi femmine: andamento temporale dell'incidenza per alcune fasce di età (per 100.000 abitanti)



La distribuzione delle differenti modalità di trasmissione o di esposizione al rischio, descritta in Figura 11 (maschi) e Figura 12 (femmine), evidenzia il maggior peso relativo della trasmissione tramite contatti eterosessuali nella popolazione femminile.

E' inoltre da evidenziare l'alta percentuale della categoria "non determinato". Una specifica ricerca condotta dal COA dell'Istituto Superiore di Sanità ha messo in evidenza che la quasi totalità dei casi non determinati è da attribuire alle categorie di esposizione più frequenti.

Figura 11 Casi di AIDS in residenti piemontesi maschi: distribuzione per tipo di trasmissione (tutti gli anni)

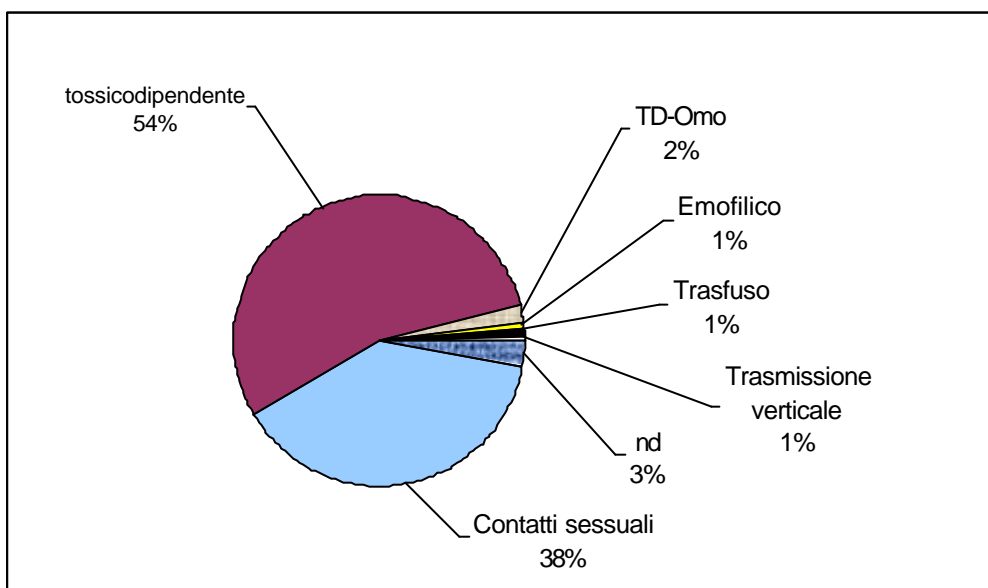


Figura 12 Casi di AIDS in residenti piemontesi femmine: distribuzione per tipo di trasmissione (tutti gli anni)

